16 OTTOBRE 2026

UILFPC

N.16

IL PUNTO

IN QUESTO NUMERO:

TEATRI E SCRITTURATI
PROCLAMATO LO SCIOPERO



FEDRIGONI-VERTENZA GIANO
CRM/BPO-PROCLAMAZIONE SCIOPERO 11/11/26
CRM/BPO-SERVE UNA POLITICA INDUSTRIALE PER IL SETTORE
IPZS-RIPARTE IL CONFRONTO
POSTEITALIANE-RECAPITO IN DIFFICOLTÀ, SERVONO INTERVENTI
WINDTRE-GRANDE ADESIONE SCIOPERO
CALLMAT-INTERVISTA SALVO UGLIAROLO "LA NUOVA DEL SUD"
ILSOLE24ORE-CONFRONTO DIREZIONE AZIENDALE
POSTEITALIANE-INCONTRO MERCATO PRIVATI
CARTAI CARTOTECNICI-INCONTRO COMMISSIONE UILFPC CLASSIFICAZIONE UNICA
FASTWEB+VODAFONE-CONFRONTO
ERICSSON-VERTENZA SITO GENOVA
INPS SERVIZI-RICHIESTE RISPOSTE CONCRETE
IPZS-COORDINAMENTO UNITARIO

A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE UILFPC

Contatto - Autorizz. Trib. di Roma n.118/93 - Reg. della Stampa 22-3-1993

LEGGI QUI

IL CONTRATTO È FERMO

I NOSTRI DIRITTI NO!

UILFPC

Il rinnovo non può più aspettare!

SALARI ADEGUATI

MAGGIORI TUTELE

IL PIENO RICONOSCIMENTO DELLA PROFESSIONALITÀ DEI DIPENDENTI DI TEATRI E SCRITTURATI

27 OTTOBRE:

UNITI per il rinnovo del contratto!

LEGGI QUI

TEATRI E SCRITTURATI

Proclamato lo sciopero del settore

In data 12 ottobre 2026, presso la sede di Federvivo, si è svolto un nuovo incontro tra le Organizzazioni Sindacali UILFPC UIL, SLC CGIL, FISTel CISL e e la delegazione datoriale per il rinnovo del CCNL. Il confronto è ripreso sui temi economici, rispetto ai quali, le OO.SS. hanno ribadito con fermezza l'assoluta insufficienza della proposta economica datoriale, che non consente neanche di recuperare l'inflazione pregressa. È necessario ricordare che il CCNL è scaduto nell'aprile 2021 e che, considerando la vigenza contrattuale proposta dalla controparte per il triennio 2027-2029, si arriverebbe a coprire un arco temporale di quasi nove anni, senza un adeguato riconoscimento economico per le lavoratrici e i lavoratori del settore. Una condizione ancora più grave se si considera che la paga minima giornaliera degli Scritturati, prendendo a riferimento un livello medio, supera di poco i 71 euro lordi, comprensivi del salario accessorio. Di fronte alla persistente indisponibilità della controparte a fornire risposte adeguate alle richieste sindacali, UILFPC UIL, SLC CGIL, FISTel CISL stante lo stato di agitazione già in atto, proclamano lo sciopero del settore. Le modalità della mobilitazione saranno definite dal coordinamento unitario, in data 14 ottobre 2026 e successivamente comunicate a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori.

LEGGI QUI

Teatri e Scritturati

SCIOPERO GENERALE DEI DIPENDENTI DEI TEATRI E DEGLI SCRITTURATI

27 OTTOBRE

E MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

9 NOVEMBRE

UILFPC

GRUPPO FEDRIGONI

Vertenza Giano

Il 13 ottobre si è tenuto, in modalità mista, l'incontro per l'esame congiunto relativo alla complessa vertenza della società Giano, nell'ambito delle procedure previste dagli articoli 4 e 24 della legge n. 223/1991 in materia di licenziamenti collettivi e tutele per l'occupazione. La riunione ha visto la partecipazione della dirigenza aziendale, delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e delle segreterie sia regionali sia nazionali delle sigle sindacali di categoria UILFPC-UIL, SLC CGIL, FISTEL CISL, UGL Chimici, Carta e Stampa, unite nella ricerca di soluzioni atte a mitigare l'impatto occupazionale sul territorio.

Nel corso del confronto, Giuseppe Giacobello, responsabile delle relazioni sindacali del Gruppo Fedrigoni, ha fornito un quadro aggiornato sulla situazione del personale coinvolto. Attualmente risultano ancora in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) 23 lavoratori, numerica ridottasi a seguito dell'uscita di una risorsa che ha ultimato il proprio percorso ed è acceduta al pensionamento.

Di fronte a tale scenario, le organizzazioni sindacali hanno sollecitato l'azienda ad aprire uno spiraglio per la salvaguardia delle posizioni lavorative non ancora ricollocate. Rispondendo a questa istanza, la società si è resa disponibile a valutare la richiesta di un ulteriore anno di CIGS per cessazione di attività, prorogando la copertura dell'ammortizzatore sociale per tutto il 2027 e posticipando contestualmente i termini per la formale chiusura societaria. L'intento condiviso di questo ipotetico prolungamento è duplice: da un lato garantire una copertura economica e di tutela a chi non ha ancora trovato una nuova collocazione professionale, dall'altro favorire l'accompagnamento progressivo verso i requisiti pensionistici per i dipendenti prossimi alla quiescenza, valutando l'aggancio con la successiva indennità di disoccupazione (NASpI) attraverso una verifica puntuale delle singole posizioni contributive.

Tuttavia, l'azienda ha precisato le condizioni economiche legate all'eventuale accordo di proroga per il prossimo anno. In caso di fumata bianca, il Gruppo non sosterrà più l'erogazione del welfare aziendale integrativo, pari a 40 euro settimanali, né si farà carico degli oneri legati alla maturazione dei ratei e del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) per il periodo supplementare. Per andare incontro alle esigenze di liquidità dei lavoratori ed evitarne il disagio economico, la direzione si è comunque detta disponibile a mantenere l'anticipazione finanziaria degli importi della CIGS, provvedendo a conguagliare e recuperare le somme dall'INPS nell'arco dei successivi 60 giorni circa.

La strada verso l'intesa non è tuttavia ancora definita e la proroga dell'ammortizzatore sociale rimane subordinata a passaggi istituzionali fondamentali. Nelle prossime settimane proseguiranno le interlocuzioni e le verifiche tecniche con la Regione e con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), necessarie per accertare la piena fattibilità normativa e procedurale di questa soluzione. Alla luce di questi approfondimenti, le parti si riaggiorneranno nel prossimo incontro già programmato per il 29 ottobre alle ore 9:00, data in cui si cercherà di tirare le somme della trattativa. L'evoluzione della vertenza continuerà a essere monitorata e comunicata tempestivamente a tutti i lavoratori interessati.

LEGGI QUI

CRM/BPO

11 NOVEMBRE

Proclamazione Sciopero contro i tagli occupazionali nel settore

UILFPC

LEGGI QUI

CRM/BPO

"Serve una politica industriale per il settore, con regole e strumenti per affrontare la rivoluzione digitale in corso"

Le Segreterie Nazionali di UILFPC UIL, SLC CGIL, FISTEL CISL hanno proclamato uno sciopero nazionale per l'intera giornata dell'11 novembre 2026, coinvolgendo tutte le lavoratrici e i lavoratori del settore CRM/BPO, per denunciare la grave crisi occupazionale e la mancanza di interventi strutturali da parte del Governo. La decisione arriva dopo numerose richieste, rimaste senza risposta, di apertura di un tavolo interministeriale per affrontare le criticità del comparto e superare la logica degli interventi temporanei sulle singole vertenze. La situazione appare particolarmente preoccupante per aziende come Konecta R e Callmat, dove circa 1.500 lavoratori rischiano il posto, mentre oltre 4.000 addetti di Luo e Teknocall sono già coinvolti in accordi per il ricorso agli ammortizzatori sociali. A questi si aggiungono ulteriori 1.500 esuberi annunciati tra Konecta Italia e System House e il rischio di altri 5.000 posti di lavoro persi entro la fine del 2026. Alcune aziende hanno inoltre segnalato difficoltà finanziarie che potrebbero compromettere il regolare pagamento degli stipendi. Alla base della crisi vi sono il progressivo calo dei volumi di attività, la delocalizzazione delle commesse all'estero e l'introduzione di processi di automazione e sistemi di intelligenza artificiale, che stanno modificando profondamente l'organizzazione del lavoro. Le organizzazioni sindacali denunciano l'assenza di una strategia industriale capace di governare questa trasformazione e tutelare un settore che, durante la pandemia, ha svolto un ruolo essenziale nel garantire i servizi di assistenza e comunicazione tra cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese. Lo sciopero dell'11 novembre rappresenta quindi non soltanto una protesta contro il rischio di una crisi occupazionale senza precedenti, ma anche una richiesta di interventi concreti e duraturi. I sindacati chiedono al Governo l'avvio di un confronto strutturato, l'introduzione di regole e strumenti per accompagnare la transizione digitale, la salvaguardia dei livelli occupazionali e la promozione di percorsi di riconversione professionale. Parallelamente, proseguono gli incontri con istituzioni nazionali e locali, rappresentanti parlamentari e autorità competenti per illustrare le proposte sindacali e individuare soluzioni in grado di garantire un futuro sostenibile all'intero comparto. Le Segreterie Nazionali invitano infine tutte le lavoratrici e i lavoratori ad aderire allo sciopero e alle iniziative di mobilitazione previste.

LEGGI QUI



IPZS

IL CONFRONTO RIPARTE.

LA NOSTRA PRIORITÀ RESTA UNA SOLA: I RISULTATI PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI.

UILFPC

LEGGI QUI

POSTE ITALIANE

RECAPITO IN DIFFICOLTÀ: SERVONO INTERVENTI CONCRETI!

UIL FPC incontra i lavoratori di Massa Carrara: carichi di lavoro in aumento, mezzi inadeguati e condizioni operative sempre più difficili.
La UIL FPC continua il suo percorso di ascolto e confronto con i lavoratori di Poste Italiane sul territorio.
Durante gli incontri negli uffici postali della provincia di Massa Carrara, Silvia Cirillo, Capo Dipartimento Nazionale Organizzazione UIL FPC per Poste Italiane, e Paolo Lippi, Coordinatore Provinciale UIL FPC, hanno raccolto le segnalazioni e le preoccupazioni dei dipendenti.
Le principali criticità emerse:

- Carichi di lavoro in continuo aumento.
- Mezzi e strumenti operativi inadeguati.
- Condizioni di lavoro sempre più gravose per i portalettere.
- Necessità di migliorare l'organizzazione degli uffici e del recapito.
- Maggiore attenzione alle esigenze dei lavoratori e alla qualità del servizio.

La UIL FPC ribadisce la necessità di interventi rapidi e concreti, capaci di garantire condizioni di lavoro dignitose, maggiore sicurezza e un servizio efficiente per i cittadini.
Continueremo a vigilare sugli impegni aziendali, a partire dal rinnovo della flotta operativa e dalle misure organizzative necessarie a sostenere chi ogni giorno garantisce il servizio postale.
La tutela dei lavoratori non può aspettare. La UIL FPC c'è, ascolta e agisce!

LEGGI QUI

WINDTRE

GRANDE ADESIONE allo sciopero nazionale:

SI RIAPRA IL CONFRONTO SUL CONTRATTO INTEGRATIVO!

UILFPC

LAVORO

CallMat, 350 posti di lavoro da difendere sotto la pressione dell'intelligenza artificiale

Iniziativa della Uil Fpc a Matera. "In Italia a rischio almeno 50 mila lavoratori. Chi controlla il rispetto dell'obbligo di garantire l'operatore umano?" L'11 novembre sciopero nazionale, il 12 il tavolo al Mimit

di Arturo Giglio

MATERA – Non ci sono soltanto 350 posti di lavoro da difendere. Nella vertenza CallMat è in gioco anche il futuro dei servizi call center e di customer, sempre più sottile, tra innovazione tecnologica e tagli occupazionali e tentazione artificiale entra nei call center per ridurre i costi, mentre i rischi per i lavoratori aumentano gli stessi rischiano di trasformarsi in un percorso a ostacoli e di protezione e ogni cosa per il lavoro umano. Lo dice per l'azienda una preoccupazione, anzi una preoccupazione che, secondo la Uil Fpc, nella vicenda di Matera è emblematica a livello nazionale. Per questo la vertenza CallMat viene seguita con attenzione dal sindacato prima che le riorganizzazioni aziendali si traducano in nuove emergenze sociali. A lanciare l'allarme da Matera è stato il segretario generale nazionale della Uil Fpc, Salvo Ugliarolo, intervenuto ai lavori dell'Esecutivo dell'organizzazione sindacale e successivamente a confronto con i lavoratori di CallMat. La vertenza materana diventa così un banco di prova nazionale: capire se l'intelligenza artificiale sarà governata nel rispetto dei diritti, oppure consentirà una compressione o riduzione. In questo, dal sindacato, «il Consiglio di Stato ha ribadito l'obbligo per i call center aziendali di garantire al cittadino la possibilità di scegliere se rapportarsi con un operatore umano o con un dispositivo automatico, chiarendo che la tutela del lavoro umano è legata anche alla trasparenza verso l'utente». Per questo, secondo la Uil Fpc, CallMat assume un significato che va oltre la singola azienda. «Se qui – dice Ugliarolo – si consente di ridurre drasticamente il numero di operatori umani, il rischio è che questa scelta diventi un modello per tutto il settore». Il segretario nazionale della Uil Fpc ha poi ricordato che «in Italia sono almeno 50 mila i lavoratori dei call center, spesso giovani e donne, che rischiano di pagare il prezzo più alto di una trasformazione tecnologica governata solo dal profitto». Per questo il sindacato chiede «un tavolo nazionale al Mimit e un confronto strutturato con le aziende committenti, perché non si può scaricare tutto sulle spalle dei singoli lavoratori». Per il 12 novembre è stato proclamato uno sciopero nazionale di categoria, per evitare che le crisi aziendali vengano affrontate soltanto quando il rischio occupazionale è ormai esplosivo. Nel dettaglio della vertenza CallMat, la società, nata nel 2001 e successivamente passata ad Accenture, che ha ereditato l'azienda della vertenza e il percorso dotto a consentito la prosecuzione dell'attività lavorativa. Una testimonianza diretta di quanto siano lunghe e complesse le battaglie per mantenere i livelli occupazionali quando entrano in crisi di competenze aziendali e tecnologiche. Ma la vertenza è arrivata anche a coinvolgere anche sul piano sociale legata alla vertenza CallMat.





L'iniziativa della Uil Fpc a tinnaca con il segretario nazionale

POSTE ITALIANE, UN'ALTRA INCOGNITA PER MATERA

A rendere ancora più pesante il quadro c'è l'annuncio di Domenico Potenza, componente della segreteria regionale Uil Fpc, sulla prevista scomparsa della filiale di Matera di Poste Italiane dal primo gennaio 2027, nell'ambito della riorganizzazione aziendale. Una scelta che apre interrogativi sulle ricadute territoriali e sul futuro dei lavoratori della filiale, considerato che, secondo la Uil, quella sottrazione è arrivata anche senza un confronto preventivo con le istituzioni locali e con il sindacato. «Per 12 anni abbiamo chiesto che i pesanti tagli ai dipendenti fossero compensati da nuove attività – dice il segretario regionale Uil Vincenzo Cotrucci – come accaduto con CallMat, Sotart Paper, Tim e Poste Italiane e quello di un territorio esposto a riorganizzazioni che rischiano di ridurre progressivamente occupazione e servizi non si può più permettere di perdere ogni giorno altri posti di lavoro». Per la Uil, «la vicenda di Matera è emblematica della mancanza di una vera strategia industriale per il territorio. Non si può pensare di affrontare la trasformazione digitale e la riorganizzazione dei servizi senza un piano serio per le persone che quei servizi li garantiscono ogni giorno». Secondo il sindacato, «la chiusura della filiale rischia di aprire un vuoto che non riguarda soltanto i lavoratori, ma anche cittadini, imprese e comunità locali, che perderebbero un presidio importante». Per questo la Uil chiede «un confronto immediato con Poste Italiane e con il Ministero, perché non si può decidere sulla pelle dei territori e dei lavoratori». Il sindacato annuncia che «se non arriveranno risposte concrete, la mobilitazione crescerà fino a coinvolgere tutti i livelli della vertenza».

82

Leggi l'intervista del nostro Segretario Generale
Pag. 9
clicca qui

LEGGI QUI

Il Sole 24 ORE

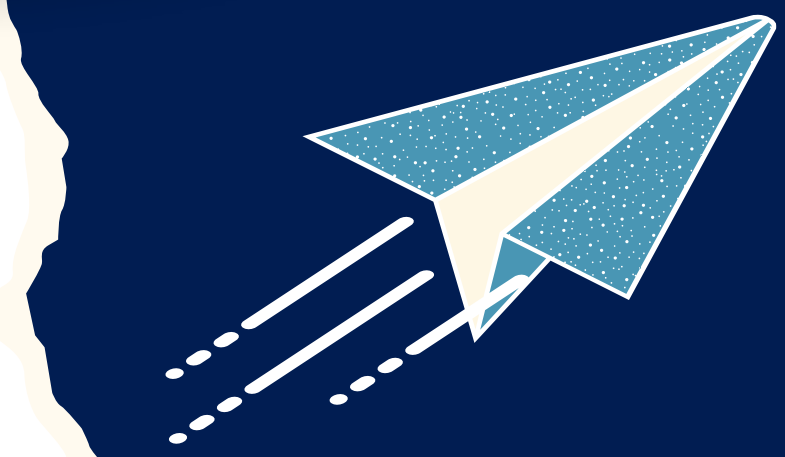
Confronto sul piano di riorganizzazione e prepensionamenti

In data 12 Ottobre 2026 si è tenuto, in sede nazionale, l'incontro tra le Segreterie Nazionali di UILFPC UIL, SLC CGIL, FISTEL CISL, unitamente alle RSU/RSA, e la Direzione Aziendale del Gruppo "Il Sole 24Ore". L'ordine del giorno ha riguardato l'illustrazione della richiesta presentata dall'Azienda relativa all'avvio di una procedura di prepensionamento che, nella fase iniziale, andrebbe a coinvolgere circa 22 lavoratori appartenenti prevalentemente al settore grafico ed in misura minore al settore poligrafico.
Il piano di riorganizzazione deve essere inquadrato in una fase di cambiamento complessivo del settore attraversato da importanti cambiamenti tecnologici, sempre più massicciamente influenzato dall'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
Le Organizzazioni sindacali hanno in apertura dichiarato che per fronteggiare una riorganizzazione di questa rilevanza, sia necessario l'utilizzo di diversi strumenti tra cui, il ricorso alla legge 416 (c.d. Prepensionamento) ma al tempo stesso è necessario introdurre processi di reskilling, upskilling e piena condivisione delle RSU, il quale compito sarà quello di vigilare sul rispetto di tali piani.
La riunione ha fornito chiarimenti ed elementi di riflessione molto utili.
Per poter proseguire con serenità verso un accordo, le Segreterie Nazionali considerano prioritario attendere l'evoluzione delle trattative sui CCNL Grafici e Poligrafici, così da inquadrare l'intesa all'interno di un contesto complessivo più definito.
L'uscita dal perimetro aziendale di circa 22 unità lavorative non dovrà essere trattata come una mera operazione di riduzione dei costi, così come anche dichiarato dall'azienda, ma bensì, dovrà essere affiancata da un piano di riorganizzazione chiaro che lasci intravedere con trasparenza l'impatto delle nuove tecnologie, a partire dall'Intelligenza Artificiale, e la relativa redistribuzione dei carichi di lavoro.
Le OO.SS. hanno ribadito che la trasformazione digitale e tecnologica in atto all'interno de "Il Sole 24Ore" deve essere governata attraverso relazioni industriali serie, partecipate e trasparenti.
E' stato previsto un approfondimento sul lato tecnico della vertenza, in merito a numeri, aree professionali coinvolte, possibile turn over ed eventuale job rotation, che le RSU dovranno svolgere nelle prossime settimane. Il proseguo del confronto sarà deciso dopo il coordinamento nazionale unitario che verrà convocato nei prossimi giorni; in quella sede si tenterà di trovare una sintesi unitaria che dia una linea comune in tutte le regioni.
Le Segreterie Nazionali continueranno a informare tempestivamente le lavoratrici e i lavoratori sugli sviluppi della trattativa.

LEGGI QUI

MERCATO PRIVATI

Rinviata al 1° gennaio 2027 l'introduzione dei nuovi cluster e le relative ricadute occupazionali. Ottenute 150 nuove autovetture, avviati interventi formativi e fissati nuovi confronti su organici, rimborso carburante, mobilità del personale e riorganizzazione territoriale.





UILFPC
DIPARTIMENTO POSTE

CCNL Cartai Cartotecnici

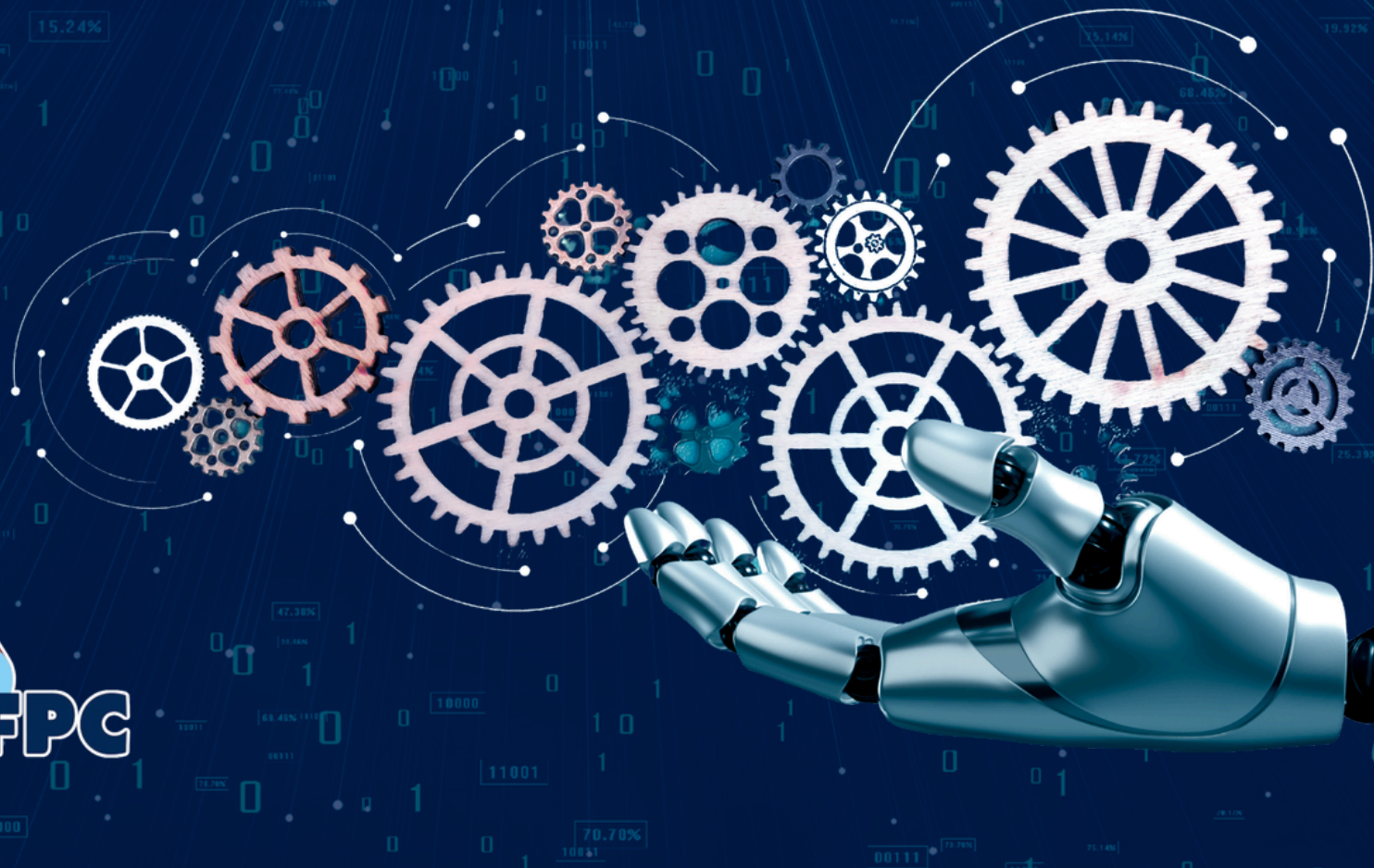
Incontro commissione UILFPC classificazione unica

Prosegue il lavoro svolto dalla commissione tecnica preposta al rinnovo della classificazione unica del contratto collettivo nazionale di lavoro per i settori cartai e cartotecnici. Nella giornata del 12 ottobre, in modalità videoconferenza, si è incontrata la delegazione della UILFPC per un approfondito confronto su questo tema.
La riunione ha rivestito un'importanza strategica fondamentale per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori ed è risultata propedeutica all'incontro previsto a Milano per il 15 ottobre con tutte le altre organizzazioni sindacali e le parti datoriali.
Il percorso intrapreso risulta ormai a buon punto e intende mantenere gli impegni presi al momento della firma del contratto, quando si è stabilito che il lavoro di revisione dovrà essere completato prima della fine della vigenza dell'attuale contratto, per poi entrare in vigore con il successivo.
Nel corso della discussione, la posizione della UILFPC si è delineata in modo estremamente chiaro: di fronte all'asserzione delle controparti secondo cui questo cambiamento dovrà avvenire a saldi invariati, secondo un principio di impatto «zero a zero», la delegazione ha confermato la propria disponibilità all'accordo, ad equilibrio che tale condizione sia garantita uniformemente su tutti gli aspetti. A questo proposito, la UILFPC richiede la massima attenzione nei confronti delle nuove figure professionali da inserire, ponendo l'accento sulla necessità di una discussione approfondita sul valore e sull'impatto che queste avranno sull'intero impianto classificatorio.

LEGGI QUI

FASTWEB VODAFONE

Integrazione aziendale, occupazione e intelligenza artificiale al centro del confronto sindacale



UILFPC

LEGGI QUI

ERICSSON

Vertenza Ericsson: l'azienda chiude a ogni richiesta del sindacato

CHIESTO L'INTERVENTO DELLE ISTITUZIONI

Si è svolto ieri, 13 ottobre, l'incontro tra le Segreterie Nazionali di UILFPC UIL, SLC CGIL, FISTEL CISL e la direzione di Ericsson sulla procedura di licenziamento collettivo in corso che interessa 131 persone del sito produttivo di Genova. Nel corso dell'incontro l'azienda, confermando quanto già anticipato in sede MIMIT, ha proposto di chiudere la procedura con unico criterio di legge la non opposizione al licenziamento, a fronte di un incentivo pari a 48 mensilità e con uscite da completarsi entro il 31 dicembre. Le organizzazioni sindacali hanno presentato una piattaforma di richieste per rendere la gestione degli esuberi socialmente sostenibile: • misure di accompagnamento alla pensione, a partire dall' isopensione; • un allungamento dei tempi di uscita; • l'ampliamento del perimetro delle uscite volontarie al di fuori della procedura; • garanzie occupazionali sul futuro dell'azienda e dei lavoratori che resteranno, al termine della gestione dell'attuale procedura. Su tutti questi punti l'azienda ha opposto una chiusura totale, senza offrire alcuna apertura né sul merito né sul metodo. Le scriventi organizzazioni ritengono inaccettabile questo atteggiamento. È impensabile discutere esclusivamente di come monetizzare le uscite, difatti prendendo atto di quanto comunicato dall'azienda in sede ministeriale, senza dare risposte sul futuro occupazionale e industriale di Ericsson in Italia. Le Segreterie Nazionali di UILFPC UIL, SLC-CGIL, FISTEL-CISL non sono disponibili a sottoscrivere accordi che si limitino a ratificare una decisione aziendale, senza il coinvolgimento delle istituzioni che, in questi giorni, si sono esposte pubblicamente sulla vertenza. È il momento di passare dalle dichiarazioni agli atti, esercitando ogni azione utile affinché Ericsson torni al tavolo con un'impostazione diversa e offra risposte concrete a lavoratrici e lavoratori. La mobilitazione prosegue. Le organizzazioni sindacali si riservano di assumere ogni iniziativa necessaria a tutela dell'occupazione e delle condizioni dei lavoratori.

LEGGI QUI



UILFPC

I SINDACATI CHIEDONO RISPOSTE CONCRETE SU FORMAZIONE E AVANZAMENTI DI LIVELLO

Coordinamento IPZS Unitario

Nella giornata del 14 ottobre, dopo diversi mesi di tentativi e di lavoro finalizzato a costruire un momento di confronto comune, si è finalmente svolto l'incontro unitario tra le organizzazioni sindacali Unitario SLC CGIL, Fistel CISL, UILFPC con il coinvolgimento dei rispettivi direttivi e di tutte le rappresentanze sindacali territoriali e nazionali.
Si è trattato di un appuntamento importante, che ha rappresentato un'occasione concreta per ritrovarsi attorno a un tavolo, confrontarsi sulle principali problematiche che interessano il mondo del lavoro all'interno del Poligrafico e Zecca dello Stato e mettere al centro del dibattito le esigenze, le difficoltà e le aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori.
Il confronto ha coinvolto le diverse realtà produttive e organizzative dell'azienda, da Roma a Foggia, Verres, consentendo di analizzare le criticità che caratterizzano i singoli stabilimenti, senza perdere di vista le problematiche comuni che accomunano le lavoratrici e i lavoratori, indipendentemente dalla sede in cui prestano servizio.
Nel corso della riunione sono stati affrontati numerosi temi, con particolare attenzione alle difficoltà che quotidianamente si vivono all'interno degli stabilimenti, alle condizioni di lavoro e alle problematiche che, nel tempo, hanno generato preoccupazioni e richieste di maggiore attenzione da parte dell'azienda.
È emersa la necessità di non limitarsi a una semplice analisi delle criticità, ma di avviare un percorso strutturato che permetta di individuare priorità, definire obiettivi comuni e costruire proposte concrete da portare al tavolo di confronto aziendale.
Un'attenzione particolare è stata dedicata anche al caro vita e alla progressiva perdita di potere d'acquisto, temi che incidono sempre più pesantemente sui bilanci familiari e sulla quotidianità delle persone. L'aumento del costo dei beni di prima necessità, delle bollette, dei trasporti e delle altre spese essenziali rende indispensabile mantenere alta l'attenzione sulle condizioni economiche dei lavoratori e sulla necessità di tutelare il valore delle retribuzioni.
Queste questioni non possono essere considerate marginali, perché riguardano direttamente la qualità della vita delle persone, la serenità delle famiglie e la possibilità di affrontare con maggiore sicurezza le sfide quotidiane. Per questo motivo, riteniamo fondamentale che tali argomenti trovino spazio all'interno di un confronto serio e continuativo con l'azienda.
Al termine della riunione è stata condivisa la necessità di individuare una serie di punti sui quali costruire una piattaforma comune di confronto, con l'obiettivo di sottoporre all'attenzione dell'azienda le principali questioni emerse e, allo stesso tempo, informare e coinvolgere le lavoratrici e i lavoratori sul percorso che si intende intraprendere.
L'unità sindacale deve tradursi in un impegno concreto, capace di superare le singole difficoltà e di costruire una visione complessiva delle esigenze di tutti gli stabilimenti. Solo attraverso un confronto aperto, responsabile e costante sarà possibile affrontare le criticità esistenti e lavorare per ottenere risposte che vadano nella direzione della tutela dei diritti, del miglioramento delle condizioni di lavoro e della valorizzazione delle professionalità presenti all'interno dell'azienda.

UILCONVENZIONI





Scarica qui il catalogo delle convenzioni UIL

Scopri le occasioni migliori tra le convenzioni stipulate per te

Essere iscritto alla UIL significa contribuire in prima persona alle scelte che ti riguardano, ma anche poter usufruire di servizi e vantaggi ulteriori e condizioni agevolate per te e la tua famiglia: offerte per il **benessere personale**, per la **cultura individuale e collettiva**, per le attività del **tempo libero**, per la **salute**, l'**alimentazione**, per l'acquisto di **energia green** alle migliori condizioni e molto altro, sono proposte non solo per dare occasioni di risparmio ma sono soprattutto un modo per contribuire a far crescere e consolidare una comunità: la **UIL**.

CONSULTA IL CATALOGO AGGIORNATO

tesseramentouil.it/2024

NO AI LAVORATORI FANTASMA

CAMPAGNA NO AI LAVORATORI FANTASMA



NO AI LAVORATORI FANTASMA

TERZO MILLENNIO

TESSERAMENTO 2026

INSIEME PER UN NUOVO FUTURO!

ISCRIVITI ALLA

UILFPC

UNIONE ITALIANA LAVORATORI
FEDERAZIONE POSTE E COMUNICAZIONI



Più forza contrattuale
Più competenze
Più servizi e tutele

SCANSIONA IL QR CODE
Accedi ai **SERVIZI**
alle **CONVENZIONI**
e scarica i tuoi **GADGET**

UILFPC